Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2024

La 79ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute in data 14 novembre 2022 e dei dati provvisori delle scelte espresse comunicati informalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma relativa all'8 per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2024 risulta pari a € 910.266.483,20 (€ -80.255.852,88 a titolo di conguaglio per l'anno 2021 e € 990.522.336,08 a titolo di anticipo dell'anno 2024);
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

a p p r o v a
le seguenti determinazioni

1. La somma di € **910.266.483,20**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

a) *all'Istituto Centrale per il sostentamento del clero*: **389.000.000,00**;

b) *per le esigenze di culto e pastorale*: **246.266.483,20** di cui:
- alle diocesi: 23,639 milioni;
- per l'edilizia di culto: 129 milioni (di cui 25 milioni destinati alla tutela dei beni culturali ecclesiastici e 83 milioni destinati agli interventi su edifici esistenti e 21 milioni destinati alla nuova edilizia);
- al Fondo per la catechesi e l'educazione cristiana: 40 milioni;
- per l'attività dei tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale: 9 milioni;
- per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale: 44.627.483,20;

c) *per gli interventi caritativi:* **275.000.000,00** di cui:
- alle diocesi: 150 milioni;
- per interventi nei Paesi del terzo mondo: 80 milioni;
- per esigenze caritative di rilievo nazionale: 45 milioni.

2. Alle diocesi per le *"esigenze di culto e pastorale"* è ulteriormente destinata la somma di € 134.361.000,00, prelevandola dal Fondo «a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi» costituito dalla 51ª Assemblea Generale.

3. Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa derivanti dalle comunicazioni definitive dell'Amministrazione statale competente, saranno imputate allo stesso Fondo «a futura destinazione».